

Il segretario provinciale Gibelli rilancia le critiche con le scelte effettuate che vanno a tutto danno di un servizio migliore per i cittadini

Polizia e sicurezza, il Sap: "Poco personale e inutili servizi di sorveglianza"

► AREZZO

"I recenti fatti di cronaca, che hanno visto un'impennata di reati predatori, pongono in maniera drammatica la "questione sicurezza" all'attenzione della popolazione aretina." Interviene il **sindacato di polizia Sap** che individua i deficit attuali. "Stiamo parlando di mancanza di personale, una vera e propria asfissia di risorse umane che, a distanza di circa dieci anni dall'applicazione del turnover pensionistico, sta producendo i suoi primi, evidenti ed irreversibili effetti. A fronte di questa disgraziata scelta politica, operata dalla metà degli anni 2000 sino ad oggi - scrive il segretario provinciale Antonio Claudio Gibelli - nulla è corrisposto in termini di riorganizzazione delle forze in campo a livello locale. Il Prefetti ed i Questori che si sono susseguiti negli ultimi anni non sono intervenuti per eliminare inutili e vergognosi servizi di vigilanza e scorta, che limitano fortemente l'impiego di addetti alla sicurezza in settori vitali come quello della prevenzione, quello investigativo e quello amministrativo. A tutt'oggi ci si permette il lusso di occupare decine di Poliziotti nella sorveglianza a quattro mura sperdute nei boschi del Casentino, nei centralini della Prefettura e come addetti alla tutela personale di autorità. Il **SAP** lancia questo ennesimo appello alle forze politiche, alle associazioni di categoria ed a tutti i cittadini - conclude il segretario provinciale Gibelli - affinché si prenda coscienza di questa vera e propria emergenza e della necessità di affrontarla in maniera propositiva, con il necessario contributo di chi, quotidianamente, recepisce le istanze della comunità aretina". ◀

